

Omelia S. Ecc. Mons. Biagio Colaianni
BASILICA MINORE DELL'ADDOLORATA DI CASTELPETROSO (IS)
PATRONA DEL MOLISE
136° Anniversario delle Apparizioni 22 Marzo 2024

RITORNO ALL'AMORE DI DIO.
LA MISERICORDIA CHE GUIDA IL CAMMINO DI CONVERSIONE

Carissimi,

la prima lettura che abbiamo ascoltato, all'inizio del nostro cammino di Quaresima, ci invita chiaramente: "Ritornate al Signore". Questo invito ci parla di un bisogno profondo e costante di rispondere all'appello di Dio. Quante volte ci sentiamo lontani da Lui? Se vivessimo in piena comunione con il Signore, la nostra santità si diffonderebbe tra le persone, diventando una forza risolutiva per tanti problemi, grazie al bene e all'amore che possiamo trasmettere.

Abbiamo bisogno di tornare continuamente all'amore di Dio, perché spesso siamo distratti, lontani, presi da altro. Questo è il momento, in questo santuario, di fermarci e fare un esame di coscienza, per comprendere dove siamo nel nostro cammino quaresimale e quanto siamo vicini al Signore. Non per cadere in un senso di prostrazione o delusione, ma per sperimentare l'amore misericordioso di Dio, che ha compassione per il suo popolo.

Tornare al Signore è facile quando sappiamo che Lui ci ama. Come in una relazione, sappiamo che una persona che ci ama curerà i nostri limiti e i nostri errori, accogliendoci a braccia aperte. Così è il Signore, che ci chiama a tornare a Lui, perché ci ama immensamente. La Scrittura dice che Dio si è "ravveduto", segno della Sua misericordia. Il ravvedersi di Dio non è un cambiamento di volontà, ma un atto che esprime amore e compassione.

Di fronte a questo amore, dobbiamo rispondere con un serio, sereno e concreto confronto con noi stessi. Non basta l'esame di coscienza o un buon proposito; dobbiamo compiere atti concreti di conversione. Cosa possiamo dire? Sono riuscito a migliorare nel mio cuore, nelle mie relazioni, nel mio comportamento, per amore di Dio? Questo è il passo verso la vera conversione.

Siamo in questo santuario per chiedere grazie a Maria, affinché Dio ce le conceda attraverso la sua intercessione. Maria, che soffre con noi, si fa carico dei nostri dolori. Torniamo a casa più gioiosi, più capaci di vivere una vita cristiana, più aperti agli altri, più misericordiosi. Torniamo a casa con il frutto di questo incontro con il Signore, attraverso Maria, che ci accompagna verso la Pasqua.

Ognuno di noi, in questa settimana, possa verificare i frutti e le grazie ricevute, certi che la Grazia di Dio ci ha toccato nel cuore. La Scrittura ci ricorda che tutti siamo chiamati alla conversione, senza distinzione: sacerdoti, bambini, anziani, tutti noi siamo invitati ad incontrare Dio. Ci affidiamo a Maria, la Madre Dolorosa, perché interceda per noi.

Non dobbiamo aspettare domani per iniziare il nostro cammino con Dio. Oggi è il momento. Ogni incontro con il Signore, ogni atto di fede, è l'occasione per rinnovare la nostra relazione con Lui. "Tu sei il mio Dio, i miei giorni sono nelle tue mani", possiamo dire con fiducia. E con questo atto di fede, ci affidiamo completamente al Signore, certi che Lui non ci abbandona mai.

Dio ci ama in ogni momento, e nulla può separarci dal Suo amore. Solo la nostra volontà, il nostro cuore, possono allontanarci da Lui. Dio non si separa mai da noi, peccatori o giusti che siamo.

L'amore di Dio è eterno, indissolubile, e non dipende dalle nostre difficoltà. Dio è sempre vicino, come una madre che non abbandona mai il figlio, anche quando questo si allontana.

In questo santuario, ricordiamo l'amore di Dio che passa attraverso Maria. Maria ci insegna a rimanere vicino al dolore e alla sofferenza degli altri. Sta vicino alla croce, come una madre che non abbandona il figlio neanche nel momento della sua morte. Con Maria, impariamo a essere vicini a chi soffre, a chi è solo, a chi è fragile. Maria è la Madre che soffre con noi, che conosce il dolore di ogni uomo e lo offre a Dio.

Maria è Madre della Chiesa, e il suo cuore è pieno della sofferenza di tutta l'umanità. In lei troviamo il segno che, nonostante il dolore, l'amore di Dio è sempre presente, pronto a consolare e a guarire. Anche noi, nel nostro cammino, possiamo imparare a stare vicino agli altri, soprattutto a chi vive nella solitudine, nel dolore, nella violenza.

In questo cammino di fede, seguiamo l'esempio di Maria, che sta vicino alla croce e alle sofferenze del mondo. Con il suo cuore, che soffre insieme a noi, troviamo la forza per affrontare ogni difficoltà, certi che nulla ci separerà dall'amore di Dio.

136° Anniversario delle Apparizioni 22 Marzo 2024

+ S. Ecc. Mons. Biagio Colaianni